

A sentir parlare gli esponenti della politica italiana, tutti vogliono cambiare l'Europa, ed è ben giusto, come si conviene che ogni realtà umana maturi e migliori con il tempo: ma c'è qualcuno che ancora **sogna** l'Europa? E' giusto chiedere meno ingerenza, più attenzione alle persone che non ai cavilli burocratici, maggiore unità nella politica internazionale, più coraggio nelle scelte economiche, migliori regole nella gestione dei rapporti tra i singoli stati; ma il sogno dell'Europa è una "comunità", nella quale ognuno si sente parte di essa ed essa si prende cura di ognuno.

Questo sogno nasce dalla storia travagliata del nostro continente così come da essa è sempre ostacolato: i rapporti tra le popolazioni europee sono di volta in volta passati dall'amicizia alla guerra e viceversa, da improbabili alleanze a interminabili ostilità e viceversa, e tuttavia ogni popolo può riconoscere in sé stesso una "contaminazione" positiva dell'identità degli altri popoli, un legame che si è gradualmente cementato grazie alla cultura e all'arte, alla comune eredità cristiana, alla quotidianità dei rapporti sociali e commerciali tra i membri dei singoli popoli. Il sogno dell'Europa nasce dal basso: mentre i capi delle nazioni si affannano a difendere le proprie cause scadendo nel nazionalismo e nel sovranismo, mentre alcuni ostentano come pregi gli aspetti più deteriori della cultura nazionale e difendono come diritti i difetti dei propri ordinamenti, c'è nelle famiglie e negli ambienti "sani" di ogni società un profondo desiderio di pace, lavoro, difesa dei deboli, rispetto della salute dell'ambiente, scambi culturali assidui e scambi commerciali equi, contrasto alla malavita e ad ogni violenza interna ed internazionale.

Il sogno dell'Europa è un sogno possibile. Grazie alla lungimiranza dei suoi fondatori, esiste un abbozzo di comunità, l'attuale Comunità Europea, sul quale è doveroso ed entusiasmante lavorare proprio in vista di quegli obbiettivi che appartengono al fondamento di essa e non alle sue regole: l'unità nella identità, la condivisione nell'uguaglianza, l'aiuto reciproco nel rispetto dei doveri di ciascuno, la trasparenza e l'onestà nei valori fondamentali e nella giustizia.

Ci viene chiesto di esprimere il nostro voto: i vari partiti propongono diversi atteggiamenti verso l'Europa, dal massimo coinvolgimento fino alla rottura definitiva; votiamo per ciò che ci impegna di più, per quello che unisce di più, per quello che ci fa sognare di più. Alla larga da chi propugna spallate e ripicche, votiamo per cambiare l'Italia prima che l'Europa: smettiamola di giustificare i nostri sotterfugi ed evasioni e ritroviamo con creatività e ingegno la vera ricchezza del nostro popolo.

Camminiamo con Maria, sempre

E' una bella tradizione della nostra Parrocchia celebrare la fine del mese di Maggio con la **Processione** che, partendo da s. Amanzio e giungendo fino alla Madonna di san Nicola, vuole ricordare a tutto il paese che ci sono persone che amano Maria e che la pregano incessantemente non solo per il bene proprio ma per quello di tutti. Non celebriamo infatti la fine di qualcosa ma il desiderio di continuare nel futuro quel "bene" che nel mese di maggio si è realizzato: una preghiera più frequente, una partecipazione alla s. Messa più numerosa, un ritrovarsi uniti nel comune affetto per Maria.

Partecipiamo quindi **alla s. Messa delle ore 18** per contemplare e celebrare la Visita di Maria ad Elisabetta e per cantare con lei le lodi del Signore; e poi, **alle ore 21**, veniamo con devozione e gratitudine alla Processione in onore di Maria.

## ISCRIZIONI AL GREST



**Iscrizioni dei bambini/e e ragazzi/e dalla 2<sup>^</sup> elementare alla 2<sup>^</sup> media a s. Rocco (Borgo Cavour 21), a partire dal 27 maggio, dal lunedì al Venerdì dalle 16.00 alle 19.30.**

La quota di iscrizione è la stessa dell'anno scorso: **35 euro (+5€** per la seconda maglietta) a persona, con sconti per famiglie con più figli iscritti. Al momento dell'iscrizione verrà fatto firmare al genitore un documento di liberatoria per l'utilizzo dei dati e per l'uso delle immagini; nello stesso tempo sarà possibile effettuare la scelta dell'attività mattutina tra le 4 proposte: **sport, cucina, giornalismo, percussioni**, fino ad esaurimento del numero di posti stabilito per ogni attività.



*Infine, malgrado sembri ovvio, ricordiamo che la santità è fatta di apertura abituale alla trascendenza, che si esprime nella preghiera e nell'adorazione. Il santo è una persona dallo spirito orante, che ha bisogno di comunicare con Dio. E' uno che non sopporta di soffocare nell'immanenza chiusa di questo mondo, e in mezzo ai suoi sforzi e al suo donarsi sospira per Dio, esce da sé nella lode e allarga i propri confini nella contemplazione del Signore. Non credo nella santità senza preghiera, anche se non si tratta necessariamente di lunghi momenti o di sentimenti intensi.*

*San Giovanni della Croce raccomandava di «procurare di stare sempre alla presenza di Dio, sia essa reale o immaginaria o unitiva, per quanto lo comporti l'attività». In fondo è il desiderio di Dio che non può fare a meno di manifestarsi in qualche modo attraverso la nostra vita quotidiana: «Sia assiduo all'orazione senza tralasciarla neppure in mezzo alle occupazioni esteriori. Sia che mangi o beva, sia che parli o tratti con i secolari o faccia qualche altra cosa, desideri sempre Dio tenendo in Lui l'affetto del cuore».*

L'affetto per Dio è l'aspetto più importante e più difficile da trasmettere ai figli e in generale alle nuove generazioni: è facile invece sentire gli adulti parlare di Dio in termini generici o semplicemente pagani, con frasi del tipo: “Qualcosa esiste lassù”, “Che Dio ce la mandi buona” indizio di un atteggiamento indifferente o al massimo strumentale nei suoi confronti; l'affetto per Dio comincia a scomparire anche dal cuore dei bambini che, molto concretamente, danno affetto alle persone e alle cose che vedono (anche oggetti, animali, natura) mentre non sanno riconoscere in esse il riflesso della presenza di Dio e del suo amore né scorgono negli adulti i segni della riconoscenza e dell'affetto verso una Presenza amata e amabile.

Quali sono questi segni? Anzitutto il riferimento a Dio nelle comuni circostanze della vita: i pasti, i momenti speciali, le decisioni, le difficoltà, le gioie, le partenze e gli arrivi, la sveglia e la buonanotte... : non solo la preghiera, che è la conclusione naturale di questi pensieri, ma anche il semplice ricordo e l'atteggiamento di fiducia in Lui; insieme a questo è importante concedere spazio e tempo allo stare con Dio: di fronte alla frenesia degli impegni e all'affannosa ricerca del tempo libero, è fondamentale che i piccoli vedano, in questo “riservare” del tempo alle cose spirituali, il desiderio di Dio di cui parlava s. Giovanni della Croce nel documento del Papa. Chi conosce Dio, lo ami, chi lo ama, lo mostri amabile.

*www.parrochiavitorchiano.it*

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Sesta settimana di Pasqua e Seconda del Salterio

Domenica 26 maggio <b>6^ DOMENICA DI PASQUA</b>  <i>Lo Spirito Santo vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.</i>	10.15  11.30 EMILIA E GIOVANNI (anniv.)  18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA
Lunedì 27 maggio  <i>Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.</i>	18.00
Martedì 28 maggio  <i>Se non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore.</i>	18.00 DELLE MONACHE ANGELA (anniv.)
Mercoledì 29 maggio  <i>Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.</i>	18.00 MARIA, GIOVANNI E NAZARENO
Giovedì 30 maggio  <i>Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.</i>	18.00  <b>Adorazione Eucaristica</b>
Venerdì 31 maggio <b>Visitazione della Beata Vergine Maria</b>  <i>Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente: ha innalzato gli umili.</i>	18.00  <b>21.00 (s. Amanzio) Processione della Madonna di fine maggio</b>
Sabato 1 giugno <b>S. Giustino</b>  <i>Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.</i>	18.00 (s. Maria)
Domenica 2 giugno <b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b>  <i>Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.</i>	11.30  <b>Battesimo di Tommaso</b>  18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA